



Dal cibo al turismo: quando la start up è da premio

Sono quattro i progetti premiati dal concorso "Welfare che impresa", promosso da un gruppo di fondazioni. "Italia non profit", "Jobiri", "Local To You", "Tripmetoo" i nomi dei vincitori e si occupano di vendita di prodotti bio, accessibili delle strutture turistiche, terzo settore e lavoro. La premiazione oggi a Milano

16 gennaio 2018

MILANO - **Si occupano di cibo, turismo, lavoro e terzo settore le quattro start up sociali che hanno vinto la seconda edizione di "Welfare, che impresa".** Questi i loro nomi: "Italia non profit", "Jobiri", "Local To You", "Tripmetoo".

Il concorso, promosso dalle fondazioni Accenture, Bracco, Golinelli, Snam e da Ubi Banca, **premia i "progetti innovativi dedicati al welfare di comunità e capaci di favorire la coesione sociale, lo sviluppo e il fare rete".** La premiazione oggi a Milano, alla Fondazione Corriere della Sera. Sono oltre 150 i progetti presentati quest'anno sulla piattaforma ideaTre60 e selezioni con il contributo scientifico di Aiccon e del Politecnico di Milano – Tiresia. Ciascuna delle start up vincenti riceverà 20 mila euro e Ubi Banca offre loro un finanziamento fino a 50 mila euro, a tasso zero.

Inoltre parteciperanno al percorso di incubazione o accelerazione della durata di quattro mesi a cura di PoliHub (Milano), Social Fare (Torino) e Campania NewSteel (Napoli). La giuria ha deciso, inoltre, di assegnare un premio speciale al progetto "AGRIshelter" con un contributo in denaro di 10 mila euro messo a disposizione da Fondazione Italiana Accenture e Fondazione Snam e un finanziamento fino a 50 mila euro a tasso zero di Ubi Banca.

Si occupa di terzo settore **"Italia non profit"**, piattaforma gratuita dove convergono i dati su tutte le organizzazioni non profit italiane. I cittadini possono scoprire come sono organizzati all'interno gli enti, per quali progetti raccolgono fondi, su quali beneficiari producono impatto, come operano e da quali valori sono ispirate. **"Jobiri"** è il primo consulente di carriera virtuale che grazie all'intelligenza artificiale accelera l'inserimento lavorativo di chiunque sia alla ricerca di un impiego ed al contempo supporta le Istituzioni a rendere moderni e digitali i programmi di politica attiva volti a promuovere l'occupazione. Prodotti di stagione e solidali con **"Local to You"**: è una start up nata nel 2016, operante nell'area bolognese, che vende, on line, prodotti biologici di cooperative che impegnano persone con fragilità. Punta al turismo accessibile **"Tripmetoo"**, piattaforma web che "mette al centro il viaggiatore con le sue esigenze, anche quelle speciali, consentendo di costruire esperienze di viaggio tailor made personalizzabili e modulabili". Infine, **"AGRIshelter"** che progetta case temporanee per situazioni di emergenza da costruire con le risorse locali e con materiali naturali. (dp)